



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
14 marzo 2018
Verbale

Il giorno 14 marzo 2018, alle ore 10, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prof. Michele Marroni, Prorettore per l'Organizzazione e le Politiche del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008; il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale; il Dott. Ascenzo Farenti, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

Il Sig. Marco Billi, Coordinatore della RSU, la Dott.ssa Stefania Bozzi e i Dott.ri Manuel Ricci e Roberto Albani della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC CGIL;

il Sig. Bruno SERENI in rappresentanza della SNALS CONFSAL;

la Sig.ra Silvana AGUECI e il Dott. Mario FINOIA in rappresentanza della FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti la Dott.ssa Maria Caputo, coordinatore presso la Direzione del Personale; il Dott. Luca Busico, coordinatore presso la Direzione del Personale; la Dott.ssa Chiara Viviani, Responsabile dell'Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo, il Dott. Davide Fiumicelli, Responsabile dell'Unità Formazione, Welfare e Sviluppo della Direzione del Personale, la Sig.ra Claudia Medaglia, Responsabile dell'Organizzazione di Ateneo, in Staff al Direttore Generale. La Dott.ssa Linda Ciacchini è presente come segretaria verbalizzante.

E' assente giustificato il Dott. Massimo Cagnoni, per CISL FEDERAZIONE SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA (FSUR).

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale dell'incontro del 7 dicembre 2017;
3. Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2018 – Ipotesi di accordo;
4. Utilizzo del badge delle timbrature come apriporta;
5. Varie ed eventuali

Argomento n° 1 dell'O.d.G. – Comunicazioni

Il Prof. Michele MARRONI apre la seduta e passa la parola al DIRETTORE GENERALE che desidera chiarire la posizione dell'Amministrazione in merito al verificarsi di specifiche emergenze neve o altri eventi naturali. In particolare, in occasione della recente emergenza neve, il Rettore, come previsto dall'Ordinanza Comunale, ha sospeso solo l'attività didattica sollevando le proteste della RSU e della RLS che hanno lamentato un'ipotetica disparità di trattamento tra docenti e personale tecnico amministrativo. Ricorda che lo "status" delle due categorie di personale è diverso e prevede obblighi diversi. Chiudere gli uffici senza che vi sia un provvedimento dell'autorità preposta alla protezione civile, configurerebbe un danno erariale e una sospensione di pubblico servizio.

Interviene il Sig. BILLI per sottolineare che i provvedimenti presi nelle recenti emergenze, così come sono stati resi pubblici, tendono a divedere la comunità accademica. Inoltre, l'evidente cambiamento climatico in atto fa presagire che in futuro le emergenze saranno sempre più frequenti. Ne risulta la necessità di stabilire delle procedure per affrontare queste situazioni, e di dare la possibilità al lavoratore, nel caso di eventi particolarmente gravi, di assentarsi dal servizio giustificando l'assenza nel modo che ritiene più opportuno.

Il Dott. Pasquale CUOMO aggiunge che è particolarmente importante, nei casi di emergenze, di mettere il personale in condizione di poter valutare se recarsi al lavoro o se, per la propria incolumità, sia meglio per quel giorno assentarsi dal servizio e fruire di una qualche forma di permesso o di ferie. Inoltre, è da valutare attentamente l'opportunità di avvalersi di squadre di emergenza che possano intervenire tempestivamente e in maniera appropriata rispetto all'evento critico, a seconda anche delle peculiarità delle strutture e in particolari dei laboratori.

Il DIRETTORE GENERALE sottolinea la difficoltà per l'Amministrazione di attivare l'emergenza, in mancanza di un'ordinanza del Sindaco o del Prefetto, e anche in presenza di un protocollo, la mattina del giorno in cui si verifica l'evento critico, quando molti lavoratori sono già arrivati o stanno per arrivare sul posto di lavoro. Si rende comunque disponibile alla stesura di un protocollo per l'emergenza.

Chiede la parola il Dott. Mario FINOIA che si dichiara favorevole ad un protocollo per l'emergenza, ma non se prevede casi di chiusura automatica dell'Università, in quanto si configurerebbe la fattispecie di interruzione di pubblico servizio. Le previsioni del protocollo non possono prevedere procedure che contrastino con le ordinanze prefettizie.

Interviene la Dott.ssa Stefania BOZZI per precisare che per le situazioni di emergenza particolari, che esulano dagli ordinari piani di emergenza, c'è stato un lavoro di coordinamento con la protezione civile volto a censire tutte le situazioni 'a rischio' nel caso si verifichi l'esondazione del fiume Arno, in modo che l'Università conosca tutti i suoi siti critici. C'è poi la necessità per l'Università, in vista di un protocollo, di capire quali attività debbano continuare a svolgersi, malgrado il verificarsi di un'emergenza, e quali possono essere sospese, considerando le peculiarità di ogni struttura. Ad esempio il comune di Cascina, durante l'emergenza neve, ha chiuso alcuni uffici e ha precettato dei dipendenti per garantire il servizio di altri uffici. Esaminando poi il problema di come giustificare l'assenza del dipendente, bisogna distinguere tra i casi di calamità naturali, dove si può richiedere al dipendente di recuperare le ore o decurtargli le ferie, e il caso di un evento che possa creare una condizione del posto di lavoro non idonea dal punto di vista igienico-sanitario. In quest'ultimo caso non sarebbe giusto imputare l'assenza al dipendente.

Le parti convengono nel procedere ad uno studio di fattibilità di un protocollo di Ateneo per gestire le emergenze.

Argomento n° 2 dell'O.d.G. – Approvazione del verbale dell'incontro del 7 dicembre 2017

Non sono pervenuti rilievi al verbale della seduta del 7 dicembre 2017 successivamente all'invio dell'ultima bozza, per cui il suddetto verbale è approvato all'unanimità.

Argomento n° 3 dell'O.d.G. – Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2018 – Ipotesi di accordo

Il Prof. MARRONI passa la parola al Dott. Ascenzo FARENTI che illustra l'ipotesi di contratto (all. 1) che resta invariata nella sostanza rispetto all'anno precedente.

L'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2018 viene approvata all'unanimità

Argomento n° 4 dell'O.d.G. – Utilizzo del badge delle timbrature come apriporta

Il Prof. MARRONI passa la parola al DIRETTORE GENERALE che, in assenza del Dirigente della Direzione dell'Edilizia e delle Telecomunicazioni, legge il promemoria che lo stesso gli ha recapitato (all. 2).

Il Sig. BILLI critica il fatto che alle rappresentanze sindacali non sia stata inviata la documentazione illustrativa sull'argomento preliminarmente all'incontro.

Il DIRETTORE GENERALE precisa che anche la parte pubblica non conosce i dettagli della questione ma, malgrado l'assenza del Dirigente competente, ha comunque ritenuto necessario informare la parte sindacale in vista di successivi incontri di approfondimento.

Il Sig. BILLI rileva che la parte sindacale era già a conoscenza dell'installazione di questi impianti in quanto ai lavoratori della Direzione Edilizia e Telecomunicazione sono stati distribuiti dei moduli con i quali dovrebbero chiedere la sostituzione del tradizionale badge delle timbrature con un badge con il quale sia possibile anche aprire le porte automatiche. Prima di installare le apparecchiature e di chiedere ai lavoratori di aderire a delle innovazioni, l'Amministrazione avrebbe dovuto informare le rappresentanze sindacali. Ciò non è avvenuto, e questa operazione sembra mossa da intenti diversi dal mettere in sicurezza il personale o razionalizzare i costi, in quanto installare un nuovo impianto ha dei costi aggiuntivi e non garantisce la sicurezza al personale, perché si potrebbe bloccare la porta automatica con qualche espediente e gli intrusi potrebbero entrare anche dalla finestra al piano terra che è sprovvista di grata. Diventa quindi prioritario per la parte sindacale capire quali sono i reali motivi che stanno alla base di questa cosiddetta 'sperimentazione'.

Chiede la parola la Dott.ssa BOZZI per precisare che quanto riportato nella relazione allegato 2 non è completamente corretto, perché nella sede della Direzione Edilizia e Telecomunicazione con lo stesso badge si timbra e si apre la porta, per cui non si capisce perché partire con una sperimentazione in un edificio dove il sistema unico è già presente. Non mette in dubbio che questo sistema è sempre stato applicato nel rispetto della legge, ma resta perplessa sul fatto che per una sperimentazione attivata dall'Amministrazione sia stato chiesto al lavoratore, per attuarla, di fare richiesta di sostituire il badge, e che non sia data adeguata informazione al lavoratore sul trattamento dei dati personali.

Il Dott. FARENTI chiarisce che è la Direzione del Personale l'ufficio preposto a rilasciare il badge per le timbrature. Inoltre, specifica che per duplicare un badge smarrito occorre avere presentato una denuncia ai carabinieri. Dopo aver saputo dell'iniziativa del Dirigente della Direzione Edilizia e Telecomunicazione, ha chiesto chiarimenti allo stesso e ha invitato il Prorettore all'Informatica a portare la questione al tavolo sindacale per evitare che succedesse quello che è successo per la videosorveglianza. La materia è nuova anche per l'Amministrazione ed è fondamentale per tutti confrontarsi e coordinarsi per addivenire ad una soluzione condivisa.

Il DIRETTORE GENERALE precisa che nell'Amministrazione centrale non è prevista l'introduzione di un unico badge per timbrare e per aprire le porte. Inoltre, riferendosi a quanto sopra affermato dalla Dott.ssa Bozzi, chiarisce che non ha mai autorizzato l'utilizzo di un unico badge presso la Direzione Edilizia e Telecomunicazione, neanche precedentemente alla sperimentazione in discussione.

Il Dott. Pasquale CUOMO evidenzia che la situazione presenta diverse criticità. Primo, è partita una sperimentazione senza che la parte pubblica e la parte sindacale fossero preventivamente informati. Secondo, presso la struttura oggetto della sperimentazione era già utilizzato un unico badge per timbrare e aprire le porte automatiche. Terzo, viene chiesto al lavoratore di firmare una richiesta di sostituzione del badge come se fosse una necessità dello stesso e non dell'Amministrazione. Quarto, non si vanno ad analizzare tutta una serie di pericoli che potrebbero derivare da questo nuovo sistema, come ad esempio una specie di controllo a distanza. Quinto, occorre chiedersi se questo sistema garantisce davvero la sicurezza del personale e della struttura. Sesto, c'è il problema della gestione dei dati: chi li analizza, chi li conserva e dopo quanto vengono distrutti. Settimo, chi genera i badge? Che sia sempre la Direzione del Personale a farlo.

Il Dott. Manuel RICCI interviene per sottolineare che ritiene grave il fatto che sia stata comprata una stampante per i cartellini con la quale si possono replicare i cartellini di chiunque, in più copie e con alti costi, visto che una stampante costa 6.000 euro. A questo punto non è più possibile garantire l'unicità di un cartellino e considerare una timbratura come una prova attendibile della presenza effettiva di un lavoratore presso la sede di servizio.

Il DIRETTORE GENERALE ritiene che l'iniziativa, per quanto non si conoscano i dettagli, sia stata avviata in totale buona fede e chiede se la parte sindacale intenda proseguire in un dialogo su questa questione o preferisca chiudere la discussione sull'argomento.

Il Sig. BILLI risponde che la RSU è favorevole a razionalizzare le modalità di accesso alle strutture e i costi, ma non si possono definire queste modalità di accesso come 'sperimentali', perché sono attive già da diversi anni. Inoltre, è ammissibile il cartellino unico a struscio, ma non wi-fi, e i cartellini devono essere generati solo dalla Direzione del Personale.

Il DIRETTORE GENERALE decide di attivare un tavolo tecnico con le parti interessate per analizzare iniziativa del Dott. Suin, e se ci saranno gli estremi per andare avanti si tornerà in contrattazione, altrimenti la sperimentazione sarà sospesa. Inoltre, la Direzione del Personale si attiverà celermente per bloccare la generazione di badge tramite la stampante della Direzione Edilizia e Telecomunicazione.

Argomento n° 5 dell'O.d.G. – Varie ed eventuali

Il DIRETTORE GENERALE informa di avere ricevuto una nota da parte della Federazione UIL SCUOLA RUA relativa alla richiesta di discutere in merito alla possibilità di un accordo per un riconoscimento economico del contributo che sarà apportato dal personale tecnico amministrativo ai progetti attuati dai Dipartimenti di eccellenza (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Dipartimento di Civiltà e forme del sapere). Chiede al consesso se c'è la volontà di discutere l'argomento e il consesso approva. Passa quindi la parola al Dott. FINOIA, il quale precisa che si tratta innanzitutto di capire l'ammontare delle risorse sulle quali si possa contare, la loro natura contabile e le regole con le quali sia possibile gestirle.

Il DIRETTORE GENERALE chiarisce che attualmente sono disciplinate solo le risorse provenienti dal conto terzi, con una quota che va a premiare il personale che lavora direttamente all'attività di conto terzi, ed una quota che premia il restante personale della struttura interessata. Riguardo la premialità dei docenti, la legge Gelmini prevede che, per il personale docente che apporta finanziamenti esterni, ci sia la possibilità di erogare benefici ed incentivi previsti nell'apposito fondo. La stessa legge, successivamente modificata, prevede che anche il personale tecnico amministrativo che contribuisce al reperimento di finanziamenti esterni possa beneficiare di una premialità gravante sugli stessi finanziamenti esterni. Tutto questo nel rispetto degli specifici regolamenti. Ma l'Ateneo non era dotato di regolamenti specifici. Nel caso dei Dipartimenti di eccellenza, il problema è stato preso in considerazione in quanto il MIUR ha previsto la possibilità

di premiare i docenti e il personale tecnico amministrativo con risorse provenienti dai progetti dei Dipartimenti di eccellenza attraverso dei regolamenti. Per i docenti la regolamentazione è stata disposta, mentre per il personale tecnico amministrativo questo non è ancora avvenuto. Ricorda poi che detti regolamenti non sono oggetto di contrattazione sindacale, mentre lo sono i criteri per l'erogazione degli incentivi. Si tratta di aprire un tavolo e cominciare a discuterne.

Il Prof. MARRONI precisa che è necessario fare riferimento ai progetti dei dipartimenti di eccellenza che sono stati approvati, in modo da definire i criteri nel rispetto di quanto previsto nei progetti. Il DIRETTORE GENERALE aggiunge che, per semplificare, nel regolamento specifico si può rinviare ai criteri applicati nel regolamento conto terzi. Inoltre, informa che i revisori dei conti hanno confermato che le risorse in discussione sono fuori dal limite previsto per il fondo relativo al trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo.

Il Dott. FINOIA chiede che il Direttore Generale si impegni a far sì che le risorse che possono essere distribuite al personale tecnico amministrativo siano di una certa consistenza.

Il DIRETTORE GENERALE risponde che nella proposta che lui ha elaborato, è prevista una percentuale fissa sull'ammontare delle risorse che va al fondo da distribuire al personale tecnico amministrativo.

Il Dott. CUOMO ricorda che se verrà applicato quanto previsto nel contratto il FFO può vedere un 20 % di ampliamento; inoltre, conferma la piena disponibilità a procedere su questa questione, ricordando che da parte della stessa FLC-CGIL era stato richiesto a ottobre 2017 allo stesso Direttore Generale di attivarsi per attuare un regolamento che ricomprendesse anche i tecnici-amministrativi.

Il Sig. BILLI chiede chiarimenti in merito alla previsione dell'assunzione di docenti nei due dipartimenti di eccellenza a valere su le risorse aggiuntive collegate all'eccellenza, e se sono state previste assunzioni di personale tecnico amministrativo.

Il Prof. MARRONI spiega che i dipartimenti avevano a disposizione sia soldi sia punti budget. Queste risorse aggiuntive sono state assegnate in uno degli ultimi consigli di amministrazione e saranno emessi i bandi sulla base di quanto stabilito nei progetti dei dipartimenti di eccellenza. Non sono state previste assunzioni di personale tecnico amministrativo. Questi docenti saranno assunti in pianta stabile presso l'Ateneo e per 15 anni il loro costo sarà coperto dalle risorse assegnate ai dipartimenti di eccellenza. Dopo questi 15 anni saranno totalmente a carico dell'Ateneo.

Alle ore 11.25 esce il Sig. Bruno Sereni.

Il DIRETTORE GENERALE chiede se la parte sindacale preferisce attivare un tavolo tecnico sui criteri di distribuzione di una premialità al personale tecnico amministrativo che presta servizio presso i dipartimenti di eccellenza, o preferisce che l'Amministrazione prepari prima un documento da trasmettere in visione alla parte sindacale.

La parte sindacale chiede la preparazione e l'invio di un documento sull'argomento da poter analizzare.

Il Dott. FARENTI interviene per proporre l'attivazione di un tavolo tecnico sul Contratto integrativo sul trattamento accessorio per l'anno 2017. *La proposta viene accettata dalla parte sindacale.*

Il Sig. BILLI chiede se sia possibile attivare le PEO con requisiti al 31/12/2017.

Il DIRETTORE GENERALE in merito allo svolgimento delle PEO con requisiti al 31/12/2017 spiega che la vicenda del ricorso di due colleghi esclusi dalle PEO perché a tempo determinato, si è conclusa in corte di appello con il solo riconoscimento di un importo *una tantum*. Riguardo il ricorso attivato da altri 24 colleghi, esclusi dalle PEO per gli stessi motivi, l'Amministrazione ritiene che si avrà lo stesso esito. Non potendo però saperlo con certezza, l'Amministrazione preferisce attendere la conclusione del giudizio prima di espletare nuove PEO, per poter essere in condizione di definire le risorse necessarie e disponibili.

Il Sig. BILLI chiede se sia possibile utilizzare risorse aggiuntive.

La Sig.ra Elisabetta DICIOTTI risponde che non è possibile per l'anno 2017 utilizzare risorse aggiuntive per le PEO.

Chiede la parola il Dott. Luca BUSICO per fare presente che quando sarà sottoscritto definitivamente il nuovo CCNL, sarà necessario fare un tavolo tecnico per rivedere il contratto integrativo del personale tecnico amministrativo risalente all'anno 2009.

Il DIRETTORE GENERALE s'impegna a portare alla prossima seduta un aggiornamento sulla situazione dei ricorsi sulle PEO, verificando anche altri potenziali soggetti che possono fare ricorso e non l'hanno ancora fatto.

Il Sig. BILLI chiede che siano trasmessi alla parte sindacale i report relativi agli straordinari 2017 e gli elenchi dei lavoratori, non nominativi, che al 31/12/2017 avevano più di 20 giorni di ferie da fruire e che, alla stessa data, avevano più di 50 ore di maggior presenza da recuperare.

La Sig.ra DICIOTTI chiede se c'è la volontà di procedere anche per quest'anno all'erogazione dell'acconto sulla produttività relativa all'anno precedente.

La parte sindacale è favorevole a procedere all'erogazione dell'acconto nelle modalità stabilite con il CCI sul trattamento accessorio per l'anno 2016.

La Dott.ssa Maria Donata CAPUTO informa che sulla busta paga di marzo saranno erogate le risorse destinate alle PEO per gli anni 2012 e 2013 e non utilizzate e, contestualmente, saranno recuperate le risorse erroneamente distribuite al personale per economie sul sostegno all'utilizzo del mezzo pubblico. E' previsto che con l'accesso al programma del cedolino si aprirà un pop-up informativo sull'argomento.

Il Prof. MARRONI, verificato che non c'è altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.00.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE
f.to Michele Marroni

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Riccardo Grasso

IL COORDINATORE RSU
f.to Marco Billi

FLC CGIL
f.to Pasquale Cuomo

SNALS CONFSAL
f.to Bruno Sereni

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
f.to Silvana Agueci

Pisa, 14 marzo 2018